

Codice DB1406

D.D. 19 giugno 2014, n. 1784

R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche - Evento alluvionale Autunno 2011. Comune di CUORGNE' (TO). Sistemazione idraulica Rio Bandonò, demaniale. Importo complessivo di euro 50.000,00 .

Autorizzazione idraulica n. 40/2014 per lavori di sistemazione idraulica Rio Bandonò, demaniale.

Richiedente: Comune di Cuorgnè (TO).

Con nota pervenuta in data 15/05/2014 prot. n. 10. il Comune di Cuorgnè (TO) ha presentato una istanza per ottenere l'autorizzazione per la esecuzione dei lavori in oggetto conseguenti all'evento alluvionale autunno 2011 che aveva provocato rilevanti fenomeni erosivi nel fondo alveo e in sponda orografica sx con esondazione verso aree abitate.

E' pertanto prevista la esecuzione di due tratti di scogliera in massi intasati con cls in sx orografica per una lunghezza rispettivamente, di m. 30 e m. 35.

Il primo tratto che si svilupperà tra la sezione n. 6 e poco oltre la sez. n. 5, servirà a contenere la piena centennale di circa 55 mc/sec ed evitare le esondazioni già provocate dall'evento alluvionale del 2011. L'altezza fuori terra della citata scogliera in massi sarà di circa m. 3,00 su fondazione in c.a spinta ad una profondità di circa m. 1,00 rispetto alla quota di fondo alveo. I tratti di scogliera sempre in massi intasati con cls, previsti poco più a valle tra la sez. 4 e la sez. 2 (Tav. 1) avranno invece una funzione antierosiva con altezza fuori terra di circa m. 1,50 e saranno realizzate con una modesta discontinuità rispetto alla scogliera di monte per reindirizzare l'acqua di esondazione nell'alveo principale, che potrebbe derivare dalle aree di monte del corso d'acqua e a monte dei previsti interventi di sistemazione idraulica. Tutti e due i tratti di scogliera sono stati adeguatamente risvoltati verso monte.

Anche il fondo dell'alveo del rio Bandonò, che aveva subito fenomeni erosivi nel corso dell'evento dell'autunno 2011, sarà consolidato, per tutta la lunghezza delle previste opere di sistemazione idraulica, con rete metallica elettrosaldata e con sovrastante formazione di soglia con massi intasati con cls.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della G.C. n. 68 del 12/05/2014 ed è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni dal 14 maggio 2014 senza opposizioni ed osservazioni.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;

- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

- di autorizzare_ ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 il Comune di Cuornè (TO) all'esecuzione degli interventi indicati, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere utilizzato ad imbottimento di sponda o a colmataura di buche o depressioni. Quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo ;
4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. Le difese spondali in massi di cava dovranno essere idoneamente raccordate strutturalmente alla fondazione in c.a..
5. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
6. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
7. il provvedimento ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore ;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole